PERICOLOSITA'-FATTIBILITA'

Figura 8 - Carta Pericolosità Geologica, Idraulica e Sismica



Figura 8 - Carta Pericolosità Sismica Studio MS



2g G 2 3t S 2
Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi e/o qui escenti, nelle quali sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e clivometriche, sono prevedibili limitati processi di degrado superficiale riconoscibili o neutralizzabili a livello di intervento diretto. Aree in cui sono possibili fenomeni di amplificazione stratigrafica degli effetti sismici

Pericolosità media geomorfologica/sismica

3ag G.3 3t S.3

Aree prive di dissesti attivi e/o quiescenti, con indicatori morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni, ecc.) nelle quali le condizioni geomorfologiche, litotecniche o clivometriche non permettono di escludere l'innesco di fenomeni gravitativi di bassa intensità.

Aree con dissesti inattivi per cause naturali e/o artificiali di medie o grandi dimensioni e/o con evidenze di ruscellamento diffuso o concentrato.

Possibile riattivazione sismica di tali fenomeni. Aree suscettibili di amplificazione sismica per contatti tra litotipi con caratteristiche fisicomeccaniche molto diverse o faglie

Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi, interessate da frane quiescienti e/o indizi morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni, ecc.) nelle quali non si possono ecludere o sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità.

Possibile riattivazione sismica di tali fenomeni. Aree suscettibili di amplificazione sismica per contatti tra litotipi con caratteristiche fisicomeccaniche molto diverse o faglie

Pericolosità sismica per contrasto di impedenza tra copertura e substrato



Pericolosità sismica per effetti dinamici



SPECCHIETTO RIASSUNTIVO - RETIGNANO			
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PAI	PS 2006	RU 2010
	Parte P.F.E.	Parte 3bg- parte 2g	2g – G.2 parte/3bg-G.3 parte
PERICOLOSITA' IDRAULICA	PAI	PS 2006	RU 2010
RETIGNANO	-	1i	I.1
PERICOLOSITA' SISMICA	PS 2006	RU 2010	VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA
	3t	3t - S.3 parte/3t - S.2 parte	1A - ALTA
SINTESI			
PERICOLOSITA'	GEOLOGICA	IDRAULICA	MICROZONAZIONE
	G.2 - G.3	I.1	S.3
FATTIBILITA'	GEOLOGICA	IDRAULICA	SISMICA
	F.2 - F.3	F.1	F.3

Figura 1 - Carta Geologica 1:10.000



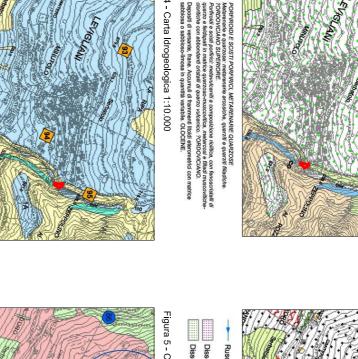
- ORFIROIDI E SCISTI PORFIRICI, METARENARIE QUARZOSE determente e quarzose: metarenarie arcosiche, quarziti e quarziti filiadiche. oidi e scisti porfirici: metavulcaniti a composizione riolitica, con fenoscristalli di 10 e feldispali in matrice quarzoso-muscovitica, metarcosi e filladi muscovitiche-iche con abbondanti cristalli di quarzo vulcanico. ?ORDOVICIANO.
- Figura 4 Carta Idrogeologica 1:10.000



- 1A Terreni da elevata a media permeabilità: comprendono i depositi alluvionali ghiaioso-ciottolosi di fondovalle recenti ed attuali, i ravaneti nonché il detrito di versante.
- 1B Terreni da media a scarsa permeabilità: comprendono le alluvioni terrazzate e i depositi fluvio-glaciali.

Permeabili per fratturazione e/o carsismo

- Terreni molto permeabili per fessurazione e/o carsismo: comprendono formazioni litostratigrafiche calcaree e calcareo-dolomitiche della so evidente un notevole grado di fratturazione e fessurazione za, in talune formazione, di fenomeni carsici piuttosto evoluti.
- neabili: costituiti dalle unità

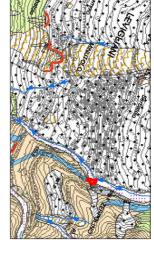




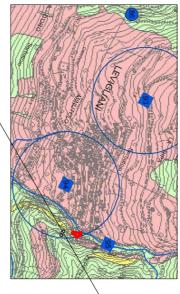


- ae aree di naturale esondazione e di tutela dei caratteri dei corsi d'acqua:
- aree di fondovalle caratterizzate da indicatori idrogeomofologici e bilogici naturali riconoscibili in loco e con fotoniterpretazione, nelle quali il legame con il corso d'acqua è anora e vidente, a prescidere dalla presenza di interventi antropici e dalle condizioni di pericolosità idraulica.
- ao alveo fluviale in modellamento attivo:

porzione di alveo raggiungibile dalla piene stagionali, non rispondente al letto di magra. I suoi limiti sono datt dal ciglio di sponda, di sollot facilimente determinabile e dalle fasce laterali di 10 metri corrispondenti all'Ambito A1 definito dalla DCRT 230/94



- Ruscellamento concentrato
- Dissesto da ruscellamento bonificato Dissesto da ruscellamento attivo
- Figura 5 Carta della Vulnerabilità 1:10.000



- media elevata bassa area di rispetto 200 m sorgenti per uso idropotabile Sorgente libera sorgente captata
- Figura 7 Carta delle Pertinenze Fluviali 1 10 000



Figura 3 - Carta della acclività 1:10.000

Figura 2 - Carta Geomorfologica 1:10.000

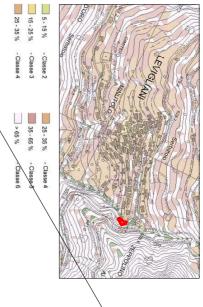
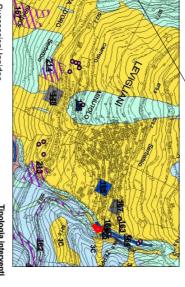


Figura 6 - Carta Litotecnica 1:10.000



Successioni lapidee

- 1A Successioni lapidee massicce:comprendono rocce non stratificate e/o nell'insieme grossolanamente stratificat
- 1B Successioni lapidee stratificate
- 1C Successioni lapidee con scistosità molto pervasiva
- 1D Successioni lapidee brecciate

Tipologia interventi

- Reti paramassi e palificate Bonifiche frane s.l. e lavori di ingegneria natura
- Sistemazioni corsi d'acqua
- Sistemazioni varie e lavori stradali Sistemazioni idrauliche e lavori stradali
- Contine comunale Prove Geognostiche

Successioni con alternanze di litotipi lapidei ed argillitici

- 2B Successioni con litotipi lapidei a grana fine
- 2C Successioni con litotipi prevalentemente argillitici a struttura ordinata

Successioni conglomeratiche (o ghiaiose), sabbiose, argillose

- 3A Ravaneti
- 3B Terreni ghiaioso-sabbioso-limosi soggetti ad evoluzione con ordinari processi fluviali
- 3C Terreni a granulometria mista, molto eterogenei, da sciolti a mediamente addensati consistenti.
- 3D Terreni a granulometria variabile in matrice sabbioso-limosa